ref-id-2061

Il restauro di via Grande e delle aree commerciali di via Buontalenti «arredano» e conducono dal centro storico verso il porto

QUI LIVORNO MERCATI E HANGAR NUOVI PERCORSI CULTURALI

di **SERENA BURIONI**

La trasformazione urbana di Livorno mette in luce un approccio moderno alla pianificazione della città: l'idea che la rigenerazione non sia solo una questione di cemento ma di qualità della vita e accessibilità.

«La riqualificazione della città passa in primo luogo dall'incremento in qualità e quantità degli spazi pubblici. I profili della cittadinanza sociale si ricostruiscono anche grazie all'organizzazione spaziale, che risente dei contesti economici ma si riferisce soprattutto a una visione del mondo e a un'idea politica». Silvia Viviani, assessora all'urbanistica e ai lavori pubblici del Comune di Livorno ed ex presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica (Inu), detta così la linea di una rigenerazione che si fa modello economico, sociale e amministrativo.

«La nostra strategia urbana si muove a due velocità, unendo la lungimiranza della pianificazione strutturale alla cura immediata del bene comune. Per evitare scelte calate dall'alto, abbiamo scommesso sulla trasparenza dei concorsi di progettazione e su una rigorosa regia pubblica applicata al patrimonio della collettività», spiega Viviani.

Tre sono gli interventi sinergici identificativi di questa visione: il restauro di via Grande, le aree mercatali di via Buontalenti e il complesso degli hangar creativi.

I cantieri per il restauro di via Grande, l'arteria monumentale che unisce il porto al centro storico, partiti all'inizio del 2024, si sono appena conclusi. L'intervento ha ridisegnato oltre 7.000 metri quadri tra gallerie, portici e cinque piazzette storiche. L'opera ha restituito alla città uno spazio urbano completamente riqualificato, sicuro e privo di barriere architettoniche, eliminando il degrado che interessava i portici dagli anni Cinquanta. Tra via Buontalenti e piazza Cavallotti, il caotico labirinto di 102 vecchi box in lamiera, è stato sostituito da un moderno parco commerciale aperto. Al posto delle strutture sorge ora un'architettura unificante con piloni in acciaio rosso. Questa accoglie botteghe contemporanee funzionali, integrate in quattro giardini scoperti con pergole e spazi verdi. A completare la strategia sul territorio è il complesso degli Hangar Creativi, ricavato nell'ex deposito del trasporto pubblico di via Meyer, un vuoto urbano cerniera tra la famosa Terrazza Mascagni e il parco di Villa Mimbelli. Si tratta dell'emblema di una rigenerazione a totale trazione pubblica. Lo spazio ospita una sperimentazione di usi transitori finanziata dal Fondo Sociale Europeo (PR FSE+) e gestita con il Terzo Settore.

Gli obiettivi

L'obiettivo è duplice: restituire subito un hub di welfare culturale e imprese creative, misurando l'impatto sociale prima del completamento dei cantieri fisici. Parlando di rigenerazione a Livorno, non si può non citare Porta a Mare Waterfront, progetto che ha restituito alla città l'area del porto antico. Sviluppato da IGD Siiq tramite Porta Medicea Srl a partire dal recupero delle ex aree dei cantieri navali Orlando, l'intervento ha trasformato circa 100.000 metri quadri in un nuovo quartiere multifunzionale integrato con il centro storico e il porto turistico. Ospita residenze, uffici, attività commerciali, servizi e strutture turistico-ricettive, con particolare attenzione alla sostenibilità energetica. L'intervento è articolato in cinque ambiti: i primi due sono già stati completati, mentre gli altri sono in fase di sviluppo, completamento previsto entro il 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Modernità
Silvia Viviani, assessora all'urbanistica e ai lavori pubblici del Comune di Livorno



Visioni dall'alto
Un rendering del Waterfront Mare di Livorno, progetto che ha restituito alla città l'area del porto antico: ora è un nuovo quartiere multifunzionale



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring